

Codice A1602B

D.D. 6 maggio 2021, n. 286

Approvazione del progetto per il rinnovo del telelavoro della dipendente Elisabetta Sossich.



ATTO DD 286/A1602B/2021

DEL 06/05/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1602B - Emissioni e rischi ambientali

OGGETTO: Approvazione del progetto per il rinnovo del telelavoro della dipendente Elisabetta Sossich.

Con nota del Settore Emissioni e Rischi Ambientali, prot. n. 20872 in data 11.09.2017, la dipendente Elisabetta Sossich ha presentato domanda di telelavoro domiciliare.

Successivamente, con nota prot. n. 22070 in data 26.09.2017, il progetto di telelavoro, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato B4 della DGR 36 – 4403 del 19 dicembre 2016, è stato trasmesso al Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale che, nota prot. n. 00003046 in data 15.02.2018, ha comunicato il nulla osta, chiedendo al contempo di procedere con l'adozione della determinazione di approvazione del progetto stesso.

Il progetto è stato approvato con la determinazione del dirigente del Settore Emissioni e Rischi Ambientali n. 67 del 27.02.2018.

In data 28 maggio 2018, è stato stipulato il contratto di telelavoro tra la la Regione Piemonte e la dipendente Elisabetta Sossich.

Con nota del Settore Emissioni e Rischi Ambientali, prot. n. 33470 in data 23.03.2021, la dipendente Elisabetta Sossich ha presentato domanda di rinnovo del telelavoro domiciliare e con nota, prot. n. 37471 in data 31.03.2021, il Dirigente del Settore ha comunicato al Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale il proprio consenso.

Infine, con nota prot. n. 20947 in data 14.04.2021, il Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale ha comunicato il nulla osta al rinnovo del progetto di telelavoro, chiedendo al contempo di procedere con l'adozione della determinazione di approvazione del progetto stesso.

Precisato che il progetto di telelavoro presentato prevede che la dipendente Elisabetta Sossich effettui due giornate lavorative settimanali presso il proprio domicilio.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- DGR 36-4403 del 19 dicembre 2016.

determina

- di approvare il progetto per il rinnovo del telelavoro domiciliare della dipendente Elisabetta Sossich, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato B4 della DGR 36 – 4403 del 19 dicembre 2016 e allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;
- di rilevare che il suddetto progetto avrà una durata di 36 mesi e che la dipendente Elisabetta Sossich effettuerà i rientri nella sede di assegnazione i giorni martedì, mercoledì e venerdì;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

IL DIRIGENTE (A1602B - Emissioni e rischi ambientali)
Firmato digitalmente da Aldo Leonardi

Allegato

PROGETTO DI TELELAVORO di Elisabetta Sossich

OBIETTIVI CHE IL PROGETTO INTENDE PERSEGUIRE

L'obiettivo del progetto è lo svolgimento, nelle due giornate settimanali di lavoro effettuate presso il domicilio, di quelle attività di competenza del dipendente che possono essere condotte in autonomia e che non comportano la necessità dell'interazione fisica con i colleghi ed i soggetti esterni. Tali attività, come dettagliato nel prosieguo, si sostanziano nell'istruttoria di progetti e documentazione tecnica, redazione di resoconti, verbali, note, predisposizione di provvedimenti, attività di studio ed approfondimento tecnico e normativo.

Inoltre per la dipendente, considerata la notevole distanza di residenza rispetto alla sede di lavoro, l'utilizzo dello strumento del telelavoro potrà consentire una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la riduzione della richiesta dei permessi derivanti dalle necessità di accudimento di figli minori.

ATTIVITA' INTERESSATE

Il Settore Emissioni e Rischi Ambientali esercita, tra l'altro, le competenze attribuite alla Regione dalla norma nazionale e dalla legge regionale 5/2010 in materia di protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti (radioattività di origine artificiale e di origine naturale) e dalla legge regionale 19/2004 relativa alle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Tali attività di competenza del Settore sono state declinate, nel "*Piano di lavoro*", nel seguente modo:

- pareri regionali nell'ambito dei procedimenti ministeriali per nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e dell'autorizzazione alla disattivazione o alla modifica degli impianti nucleari;
- collaborazione alla stesura di piani di emergenza esterna relativi agli impianti del ciclo nucleare, ai sensi del d.lgs. 230/95, e relativi al trasporto di sostanze nucleari, ai sensi del d.p.c.m. 10 febbraio 2006;
- attività di alta vigilanza sui processi di messa in sicurezza e disattivazione degli impianti del ciclo del nucleare e coordinamento attività del relativo Tavolo tecnico. Aggiornamento e comunicazione sulle iniziative di competenza locale e nazionale (tavolo della trasparenza);
- predisposizione indirizzi regionali in materia di protezione dalle esposizioni alle radiazioni ionizzanti, in attuazione della normativa statale e regionale;
- predisposizione indirizzi regionali in materia di inquinamento elettromagnetico
- attività giuridico legislativa (partecipazione a norme nazionali e regionali, direttive, quesiti esterni, interrogazioni, contenzioso).

In particolare:

- l'espressione del parere regionale sui progetti di modifica o di disattivazione degli impianti nucleari e sulle istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di

radiazioni ionizzanti, comporta il coordinamento dell'attività istruttoria che prevede la convocazione e la conduzione degli incontri con gli Enti e gli organi tecnici locali e centrali e la stesura dei resoconti o verbali, l'esame della documentazione tecnica e dei progetti, la formulazione delle osservazioni e la predisposizione del provvedimento finale (Deliberazione di Giunta). Inoltre, poiché tali progetti sono anche soggetti a verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, compete al Settore il coordinamento delle attività istruttorie inerenti i relativi procedimenti finalizzate all'espressione del parere o delle osservazioni unitarie regionali.

- la collaborazione alla stesura dei piani di emergenza esterna degli impianti del ciclo nucleare e dei piani per il trasporto di materiali nucleari, prevede l'esame della proposta di pianificazione predisposta dalle Prefetture e la formulazione delle osservazioni. Inoltre, nel caso dei piani di emergenza dei trasporti, compete al Settore anche la predisposizione del provvedimento per l'espressione dell'intesa regionale (Deliberazione di Giunta),
- l'attività di coordinamento dei tavoli tecnici nucleari, comporta la convocazione e la conduzione degli incontri, la stesura dei resoconti e il coordinamento delle azioni concordate. L'"alta vigilanza", inoltre, comporta anche il mantenimento dei rapporti con gli enti centrali e locali e con gli esercenti, attraverso predisposizione di note inerenti le problematiche di volta in volta trattate;
- l'attività giuridico legislativa si sostanzia nell'esame - o nell'ambito di gruppi di lavoro ministeriali o nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni - delle proposte di normative statali che recepiscono le Direttive Euratom in materia, e nella predisposizione delle osservazioni e delle proposte di emendamento. Inoltre gli argomenti trattati comportano frequentemente la presentazione di interrogazioni (consigliari o parlamentari) e i provvedimenti sono spesso accompagnati da contenzioso e, pertanto, compete al Settore la predisposizione di elementi di risposta o di memorie a supporto al Settore Giuridico Legislativo.

Delle attività sopra descritte saranno oggetto di telelavoro, quelle che possono essere svolte in autonomia dalla dipendente presso il suo domicilio ovvero:

- esame ed istruttoria della documentazione tecnica allegata alle istanze di modifica o di disattivazione degli impianti nucleari e di quella dei relativi procedimenti di valutazione di impatto ambientale, comprese le verifiche di ottemperanza;
- esame ed istruttoria della documentazione tecnica allegata alle istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti;
- esame ed istruttoria delle proposte dei piani di emergenza degli impianti e dei trasporti di materiale nucleare;
- stesura dei resoconti delle riunioni istruttorie e delle riunioni dei tavoli tecnici e del tavolo della trasparenza nucleare e preparazione delle note nell'ambito dell'attività di "alta vigilanza";
- predisposizione dei provvedimenti (deliberazioni o determine) di espressione del parere, dell'intesa o delle osservazioni regionali;

- esame delle proposte normative statali e predisposizione delle osservazioni e delle proposte di emendamento, in materia di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- predisposizione degli elementi di risposta alle interrogazioni e delle memorie nell'ambito del contenzioso in materia di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, a supporto al Settore Giuridico Legislativo.

Potrà essere oggetto del telelavoro anche l'attività di studio ed approfondimento sia tecnico che normativo, in materia.

TECNOLOGIE DI CUI SI PREVEDE L'UTILIZZO

Per lo svolgimento delle attività previste è già possibile allo stato attuale accedere dal domicilio alle stesse risorse di rete di cui la dipendente dispone per il lavoro in ufficio (disco di Settore, di Direzione, disco procedure di VIA, etc), oltre all'utilizzo della procedure "Doqui acta", "Stilo", "Contabilia" e della posta elettronica ("Comunica").

TIPOLOGIA DI TELELAVORO

Telelavoro domiciliare.

NUMERO DI DIPENDENTI INTERESSATI

E' interessata la sola dipendente Elisabetta Sossich.

RIENTRI PERIODICI DEL TELELAVORO NELLA SEDE DI LAVORO

Il progetto prevede tre giornate nella sede di lavoro e due di telelavoro domiciliare.

INTERVENTI PROPOSTI PER LA FORMAZIONE DEL TELELAVORATORE

La formazione non differisce da quella attualmente effettuata dal dipendente che è essenzialmente una formazione "obiettivo", di approfondimento ed aggiornamento tecnico e normativo in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, che viene svolta principalmente attraverso la partecipazione a seminari o convegni. Inoltre nel corso dell'attività in sede la dipendente potrà usufruire dalla formazione proposta dall'Amministrazione.

Non è pertanto previsto nessun intervento di formazione specifico connesso al telelavoro.

COSTI E BENEFICI DIRETTI ED INDIRETTI CHE SI PREVEDONO DALL'ISTITUZIONE DELLA POSTAZIONE

Poiché la dipendente utilizza la propria scrivania e la propria linea dati, e le sono già stati forniti il computer portatile, la sedia e il telefono (cellulare) di servizio, non sono previsti ulteriori costi.

Per quanto riguarda i benefici per l'Amministrazione, le attività oggetto del progetto di telelavoro (istruttoria di documentazione, predisposizione di resoconti, provvedimenti, memorie, etc.) raggiungono la massima efficienza quando vengono svolte in un contesto, come quello domiciliare, che permette indubbiamente una maggiore concentrazione poiché sono minime le interruzioni che, fisiologicamente, sono presenti in un ambiente di lavoro in cui sono presenti più persone.

La possibilità di concentrare e massimizzare l'attività di istruttoria e di elaborazione di resoconti, provvedimenti, memorie, etc., nelle giornate di lavoro domiciliare permetterà di avere maggior tempo a disposizione per le altre attività da svolgere durante la presenza in sede.

Evidenti benefici derivano inoltre alla dipendente che, eliminando i significativi tempi di trasporto causati dalla notevole distanza tra il luogo di domicilio e la sede di lavoro, ne trae una migliore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.

Di ciò, sia pure indirettamente, beneficia anche l'Amministrazione in quanto viene facilitata la gestione del ruolo genitoriale, riducendo i permessi della dipendente collegati alla cura dei figli, inevitabili nel caso in cui lo svolgimento della prestazione lavorativa avvenisse totalmente in sede.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE AL TELELAVORATORE ADEGUATE COMUNICAZIONI CON IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

Poiché il progetto prevede unicamente due giornate di telelavoro, si ritiene che non venga pregiudicata la possibilità di una costante comunicazione con il contesto organizzativo. La comunicazione giornaliera nelle giornate di telelavoro è garantita dagli strumenti informatici (posta elettronica e intranet) e dall'utilizzo del telefono.

PROCEDURA DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA IN TELELAVORO

Fermo restando che le attività previste dal progetto di telelavoro (predisposizione di osservazioni, resoconti, provvedimenti, memorie) per la loro natura sono direttamente verificabili e valutabili di volta in volta, il dipendente elaborerà relazioni semestrali sulle principali attività svolte nelle giornate di lavoro effettuate presso il domicilio.